

2Coro Davanti a te noi ci ricordiamo di chi è alla ricerca della fede e spera che questo Natale segni un cambiamento positivo nella sua vita. Dona lo Spirito a chi, come i Magi, cerca un segno per sperare, un Dio da adorare, una risposta alle domande di vita. E rendi anche noi, che già ti conosciamo e siamo felici di essere figli del Padre, testimoni credibili, riflessi di quella stella che conduce i Magi alla fede.

3 Coro Davanti a te presente e vivo in mezzo al tuo popolo, ci ricordiamo delle nostre comunità: aiutale vivere il vero senso del Natale: vogliamo vivere una natale di fede, per essere messaggeri di speranza e, come i pastori, annunciatori umili e decisi, ascoltatori attenti e appassionati della Parola che si è fatta uomo, nato tra noi a Betlemme, la casa del pane.

Tutti Davanti a te noi ti presentiamo noi stessi e quanti sono riuniti per adorare te, Pane vivo disceso dal Cielo. Siamo chiamati a convertirci a te, a spianare le nostre strade, ad abbattere i colli e riempire le valli, per trovare te, Dio della vita. Donaci lo Spirito perché il nostro cammino ci conduca sicuri alla meta della vita vera, realizzando giorno dopo giorno il progetto che tu hai pensato per noi. Rendici apostoli santi e donaci sante vocazioni. Amen

Benedizione eucaristica

CANTO FINALE

ADORAZIONE EUCARISTICA VOCAZIONALE

Preparate la strada al Signore



INTRODUZIONE

Guida: Dio è al termine di ogni attesa e ricerca dell'uomo; ma il suo vero volto può essere scoperto solo in Gesù Cristo. È lui la strada definitiva che conduce al Padre e ci introduce nella salvezza operata dallo Spirito. Il nostro ritorno a Dio nella fede deve diventare «segno» visibile e rivelatore del volto di Dio: come Cristo è via che conduce al Padre, così anche gli atteggiamenti della nostra vita «cristiana» devono essere «via» del ritorno a Dio per i fratelli credenti e non credenti. Noi aspiriamo a un mondo più giusto, più fraterno, più caloroso. È legittimo ed è possibile; dipende da noi. La prossimità del Natale ci invita a preparare la venuta del Salvatore con uno sforzo di conversione, nella speranza, per essere trovati senza macchia e irreprensibili, in pace.

Accogliamo, con il canto, il Signore che viene in mezzo a noi

Silenzio adorante



PREGHIERA CORALE

T - Signore, aiutai dalla tua Parola ti riconosciamo
"Padre di ogni consolazione".
Anche noi siamo "pellegrini nel tempo",
in cammino verso la tua casa, dove gusteremo
"il giorno in cui manifesterai pienamente la gloria del tuo nome",
la bellezza del tuo volto di Padre.
Desideriamo ascoltare l'unica vera notizia
che può cambiare la nostra vita.
Per questo ti chiediamo: "parla al cuore del tuo popolo"
che desidera andare incontro a te
"in purezza di fede e santità di vita".
Marana thà, vieni Signore Gesù!

ASCOLTO DELLA PAROLA

G. Il Signore, che viene, purificherà gli uomini non solo con un'abluzione rituale ma con un battesimo di Spirito Santo. Egli opererà la vera conversione dei cuori, che non dipende solo dallo sforzo dell'uomo, ma soprattutto dall'azione di Dio.

Dal vangelo secondo Marco (Mc 1,1-8)

Inizio del vangelo di Gesù Cristo, Figlio di Dio. Come è scritto nel profeta Isaia: "Ecco, io mando il mio messaggero davanti a te, egli ti preparerà la strada. Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la strada del Signore, raddrizzate i suoi sentieri", si presentò Giovanni a battezzare nel deserto, predicando un battesimo di conversione per il perdono dei peccati. Accorreva a lui tutta la regione della Giudea e tutti gli abitanti di Gerusalemme. E si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati. Giovanni era vestito di pelli di cammello, con una cintura di pelle attorno ai fianchi, si cibava di locuste e miele selvatico e predicava:

"Dopo di me viene uno che è più forte di me e al quale io non son degno di chinarmi per sciogliere i legacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzati con acqua, ma egli vi battezzerà con lo Spirito Santo".

P. Parola del Signore. T. **Lode a te, o Cristo.**

Breve pausa di silenzio

RIFLESSIONE COMUNITARIA

G. Anche in questa domenica la Parola proclamata nella liturgia ci invita a prepararci alla venuta del Signore.

L. Ma se nella prima domenica di Avvento si chiedeva la vigilanza, oggi è richiesta ai cristiani la conversione, il ritorno a Dio, un cambiamento di mentalità e di vita. Occorre preparare una strada per il nuovo esodo che il Signore stesso aprirà; occorre convertirsi nei giorni di vita che il Signore concede a ciascuno di noi, così da sperare in cieli nuovi e terra nuova.

Occorre mettersi in ascolto della predicazione di Giovanni il Battezzatore che, da autentico profeta, proclama una parola da parte di Dio e ferisce il cuore di chi lo ascolta, aprendolo al grande dono della conversione che libera. Nel tempo dell'Avvento due figure, con la loro vita e la loro vicenda, appaiono ai nostri occhi come i testimoni che tutto predispongono per la venuta del Signore: Giovanni, chiamato «il Precursore», colui che cammina davanti al Messia, e Maria, la madre del Messia, colei che l'ha portato nel suo grembo.

Per l'evangelista Marco, Giovanni, che appare nel deserto, segna l'inizio della buona notizia riguardante Gesù Cristo, ma è anche la figura riassuntiva di tutto l'Antico Testamento. Giovanni appare e inizia la sua predicazione per compiere tutta la profezia: egli è vestito, vive e predica come un profeta, è il nuovo Elia!

Perciò, qui e oggi, ogni cristiano è chiamato a preparare una strada nelle

sabbie del proprio cuore per raddrizzare il cammino e ritornare sulla via che conduce al Signore: si tratta di colmare i vuoti del proprio comportamento, di abbassare le colline dell'orgoglio e dell'arrogante autosufficienza.

È un agire concreto, che deve trovare visibilità nella vita del cristiano: solo così la strada percorsa dal Signore e da noi, in vista dell'incontro, sarà senza ostacoli!

La voce di Giovanni, ieri come oggi, è la voce dei profeti, uomini e donne che Dio non lascia mai mancare alla sua chiesa.

Sovente ci lamentiamo per l'assenza di profeti attorno a noi, ma dovremmo chiederci se non dipende dalla nostra incapacità ad ascoltare la loro voce che chiede conversione!

Pausa di silenzio per l'interiorizzazione

Tutti

Tu ci parli, Signore, attraverso profeti pienamente inseriti nelle vicende del loro popolo e del loro tempo e insieme capaci di restare in solitudine o di andare nel deserto per fare riascoltare la tua Parola a coloro che li seguono. Guarda, ti preghiamo, alla tua Chiesa, alla Chiesa del nostro tempo, a noi che siamo il tuo popolo, costituiti, per tua grazia, profeti e testimoni della tua verità: donaci di essere mediatori della tua consolazione. Nei deserti della nostra società fa' risuonare la tua Parola, perché anche noi "usciamo", confessando i nostri peccati, per essere di nuovo immersi nella grazia del tuo Spirito. Amen

Canto

Silenzio di adorazione

PREGHIERA PER I BUONI OPERAI

IN GINOCCHIO

G. A distanza di duemila anni la voce del Battista non si è spenta. Attraverso di essa, Gesù ci chiede di aprirci alla sua parola, all'azione dello Spirito che risana e trasfigura la nostra esistenza. Sapremo prendere sul serio la sua Buona Notizia? Metteremo i nostri passi sul percorso che vuole disegnare davanti a noi?

1 Coro Davanti a te presente in questo Pane di vita, noi ci ricordiamo di tutti gli uomini del mondo. Fa' che attendano il Natale scoprendo la vera ricchezza di questa festa della Vita. Aiutaci a vivere le tue parole che infondono speranza, aiutando ad affrontare le sofferenze della vita.